

MILANO
Galleria Belvedere
KARPÜSEELER

Alla Galleria "VALERIA BELVEDERE" si è inaugurata una mostra personale di Karpüseeler. Nato a Perugia nel 1955, Karpüseeler è una delle figure più interessanti e rigorose della nuova generazione. L'artista opera sulla sparizione della corporeità delle forme, che intende, sulla scorta della lezione di Paolini, come "figure". Il suo atteggiamento, rigorosamente analitico e programmaticamente scientifico, concepisce l'operazione come strutturazione meramente logica delle forme, il cui apparire, in quanto oggettivazione indifferente d'un processo, d'un metodo, vale come astratta icona del pensiero. Con sottile umoralità, Karpüseeler spinge tale atteggiamento fino a un estremo che si schiude a eventi di "chance imagery", in cui l'eco della lontana lezione di Duchamp e Cage trova una sua precisata, raggelata, rinnovata ragione linguistica. E' per ciò che Karpüseeler intende, dei materiali - legno, lacche, plastiche -, solamente le proprietà e i comportamenti relativi alla apparenza, alla percezione e intellegibilità concettuale, indipendentemente dalla loro vocazione formativa. Di recente, Karpüseeler ha esposto nelle seguenti mostre collettive: "Fabbrica" (Brescia), "Falso Piano" (Alba), "Ipotesi arte giovane, Italia '90" (Milano), "Avvistamenti" (Capri).